



Autostrada Asti-Cuneo

TRONCO II A21 (ASTI EST) - A6 (MARENE)
LOTTO 6 RODDI-DIGA ENEL

STRALCIO a
TRA IL LOTTO II.7 E LA PK. 5+000

PROGETTO DEFINITIVO

ARCHEOLOGIA

VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO
DOCUMENTAZIONE INDAGINI ARCHEOLOGICHE ASSE
DOCUMENTAZIONE INDAGINI ARCHEOLOGICHE ASSE - AREA A

IMPRESA 	PROGETTISTA Dott. Ing. Salvatore Sguazzo Albo degli Ingegneri provincia di Salerno n. 5031 	INTEGRATORE ATTIVITA' SPECIALISTICHE Dott. Raimondo Proserpi Specialista in Archeologia 	COMMITTENTE Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. Direzione e Coordinamento: S.A.L.T. p.A. (Gruppo ASTM) Via XX Settembre, 98/E 00187 Roma
--	--	---	---

REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTR.	APPROV.	RIESAME	DATA	SCALA
A	05-2021	EMISSIONE	Dott. Proserpi	Dott. Proserpi	Ing. Sguazzo	Ing. Sguazzo	MAGGIO 2021	-
							N. PROGR.	
							02.05.04	

CODIFICA	PROGETTO	LV	DOCUMENTO	REV	WBS
	P017	D	ARC RH 002	A	A33126A000
					CUP
					G31B20001080005

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	VISTO DELLA COMMITTENTE

Il presente documento non potrà essere copiato, riprodotto o altrimenti pubblicato, in tutto od in parte, senza il consenso scritto dell'Autostrada ASTI - CUNEO S.p.A. Ogni utilizzo non autorizzato sarà perseguito a norma di legge. This document may not be copied, reproduced or published, either in part or in its entirety, without the written permission of Autostrada Asti - Cuneo S.p.A. Unauthorized use will be persecuted by law.

INDICE

1. PREMESSA	2
2. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO DELL’AREA DI INDAGINE.....	5
3. DESCRIZIONE DELLE INDAGINI.....	6
4. CONCLUSIONI	34

1. PREMESSA

La presente relazione illustra nel dettaglio i risultati delle indagini archeologiche svolte fra il 7 e l’11 agosto 2020 nell’ambito del Foglio 2, mappali 40, 41, 60 e 62 del Comune di La Morra (CN), in proprietà Bruzio.

Le indagini svolte si collocano nell’ambito della procedura di Verifica Preventiva dell’Interesse Archeologico prevista dall’art.25 del D. Lgs. 50/2016 e relativa alle opere di “Collegamento autostradale Asti-Cuneo, Tronco II A21 (Asti Est) – A6 (Marene), Lotto 6 Roddi – Diga Enel, Stralcio A”.

Gli elaborati relativi alla Verifica Preventiva dell’Interesse Archeologico erano stati trasmessi dalla Concessionaria Autostrada Asti Cuneo S.p.A. con nota U/20/1142 del 01.07.2020 alla competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, che, condividendone i contenuti e il quadro archeologico delineato dagli stessi, richiedeva, ai sensi della normativa sopracitata, l’esecuzione di un piano di accertamenti preliminari (nota prot. 10517-P del 6.08.2020).

Essendo la relazione archeologica trasmessa già comprensiva di una proposta per l’esecuzione di questi ultimi, giudicata congrua sia per il posizionamento che per la copertura assicurata, con la nota sopracitata la Soprintendenza approvava il piano di indagine proposto e ne autorizzava contestualmente l’esecuzione.

La comunicazione di inizio delle indagini, limitatamente a tredici sondaggi archeologici ubicati nelle particelle di cui sopra, veniva effettuata dalla scrivente società nella stessa giornata del 6 agosto 2020 con prot. 050/20.

Le indagini eseguite, per quanto limitate rispetto al complesso delle indagini proposte ed approvate sul lotto 6 stralcio A, risultavano essenziali al proseguo dell’iter progettuale ed approvativo del lotto, collocandosi in un punto critico del tracciato, sia dal punto di vista costruttivo che archeologico.

Le trincee sono state collocate approssimativamente in corrispondenza di quanto previsto, a parte alcuni spostamenti legati da esigenze di cantiere o dalla volontà di verificare con maggiore puntualità alcune situazioni previste a progetto e particolarmente invasive.

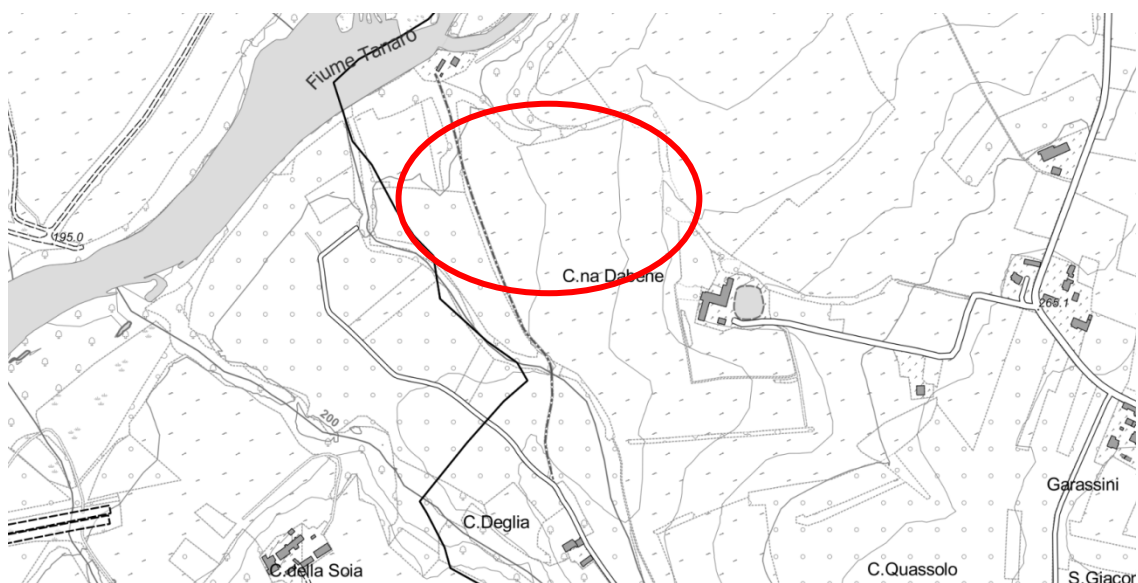


Fig.1. Posizionamento dell’area di indagine su CTR BDTRE 2018 (f.s.)

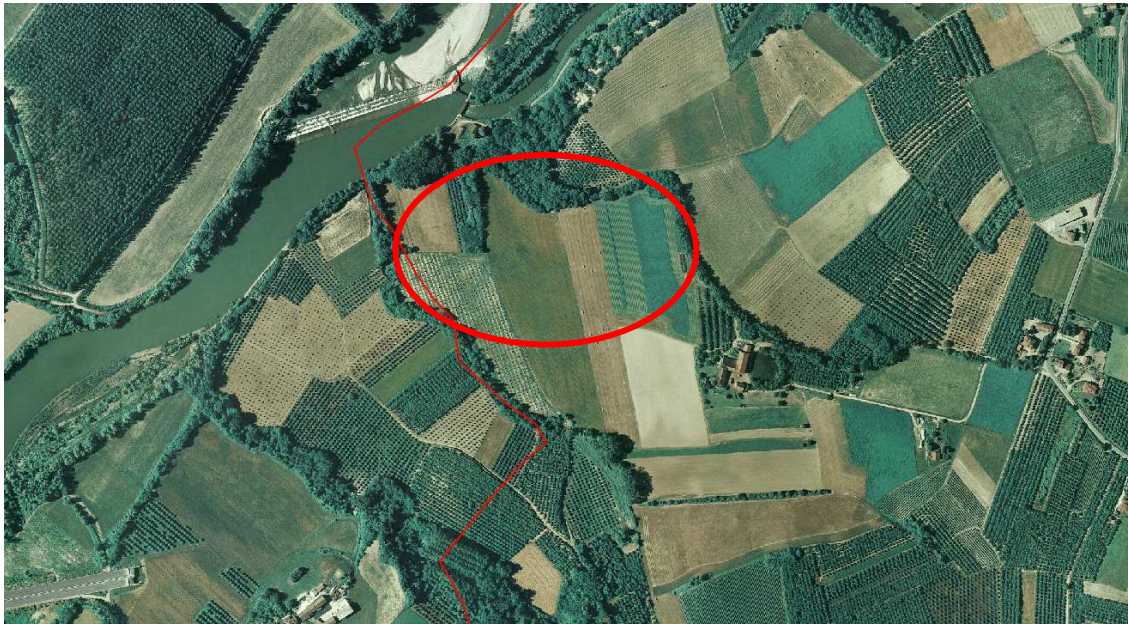


Fig.2. Posizionamento dell’area di indagine su foto aerea (Ortofoto Regione Piemonte 2010)

Le indagini eseguite, come premesso, sono consistite nell’esecuzione di tredici sondaggi, previsti della dimensione di 1 m di larghezza per 40 m di lunghezza, con una profondità ipotizzata di 1 m, che, in funzione della morfologia dei luoghi, è in generale più che sufficiente a raggiungere i depositi basali o antropicamente sterili.

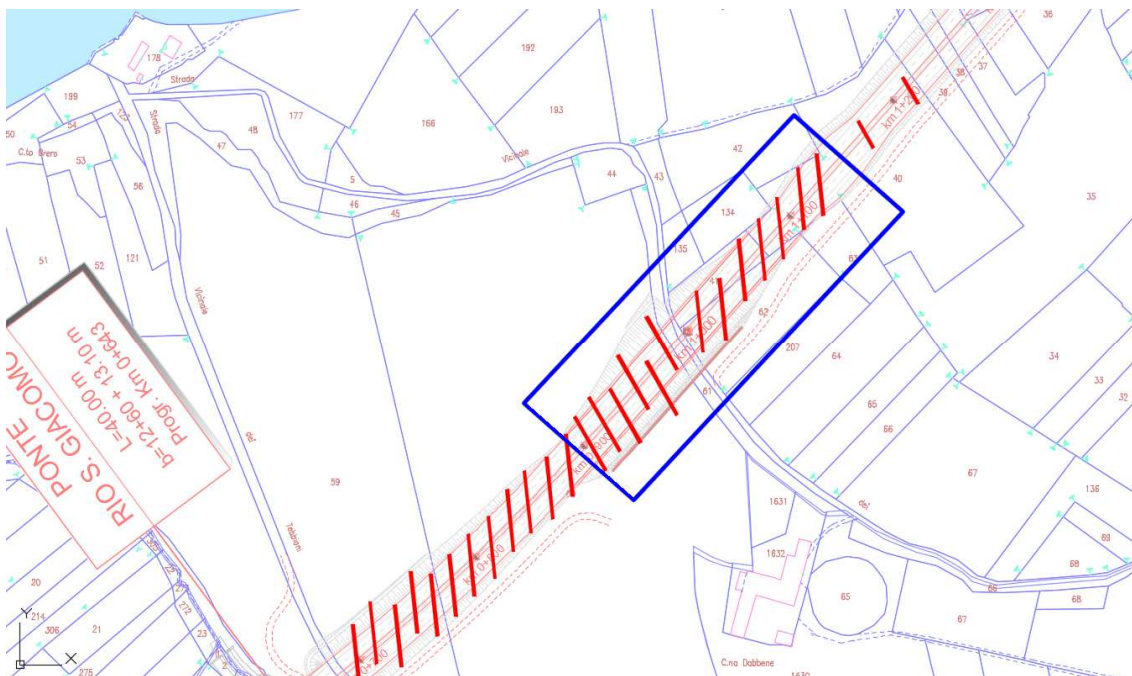


Fig.3. Posizionamento dell’area di indagine su catastale (f.s.)



Fig.4. Posizionamento e numerazione dei sondaggi archeologici su base catastale (f.s.)

2. INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO DELL’AREA DI INDAGINE

La parte superiore del rilievo collinare compreso fra Verduno, La Morra ed il corso del Tanaro è caratterizzato dall’esteso affioramento della Formazione Gessoso-Solfifera, che poggia, tramite una superficie di tipo erosivo, con andamento molto irregolare, sulle sottostanti Marne di S. Agata Fossili.

Totalmente assente in quest’area risulta essere la Formazione dei Conglomerati di Cassano Spinola, che ha restituito, nell’area dei Gorei di Verduno - ubicata più a valle e molto più a nord, nell’alveo del Tanaro -, numerosi resti sparsi di bovidi, equini, felidi, nonché l’eccezionale scheletro di un mastodonte.

Dal punto di vista stratigrafico la Formazione di Cassano Spinola rappresenta l’ultimissima fase del Messiniano, successiva alla ben nota “crisi di salinità del Messiniano”, alla quale si deve la formazione, in Piemonte, delle evaporiti clastiche (Complesso caotico della Valle Versa), delle evaporiti primarie (Formazione della Vena del Gesso) e delle successioni euxiniche (Membro di Nizza Monferrato). Tutte queste formazioni risultano quasi prive di fossili, esclusivamente riferibili a brachiopodi, gasteropodi, lamellibranchi, ecc., con assenza di fauna terrestre, in quanto formatesi in un ambiente di tipo lagunare evaporitico, mentre, al contrario, sono particolarmente ricche di faune e microfaune le formazioni che le seguono (Conglomerati di Cassano Spinola, anche con grossi vertebrati) e che le precedono (corpi arenaceo-conglomeratici tortoniano-messiniani e successioni marnose tortoniano-messiniane).

Come precisato sopra l’area di intervento è caratterizzata dall’esclusiva presenza di evaporiti primarie messiniane ovvero della Formazione Gessoso-Solfifera (Formazione della Vena del Gesso), formatesi durante il periodo Messiniano (5,6 - 5,3 Ma).

3. DESCRIZIONE DELLE INDAGINI

Saggio 1

Localizzazione: Comune di La Morra (CN), Foglio 2, mappale 60

Dimensioni a progetto: lunghezza 40 m; larghezza 1 m; profondità 1,0 m

Dimensioni di realizzazione: lunghezza 40 m; larghezza 1 m; profondità 1,0 m

Orientamento della trincea: 12° NW

Coordinate WGS84-UTM32: vedi elaborato 02.05.06_P017_D_ARC_PP_002_A

Descrizione della stratificazione procedendo dall'alto verso il basso:

- Humus e deposito agrario, a matrice limosa debolmente sabbiosa, di colore beige chiaro, caratterizzato da rare presenze di frustoli di laterizi, formatosi per effetto delle lavorazioni agricole che hanno interessato il deposito sottostante, spessore 30-40 cm
- Deposito a matrice limosa sabbiosa, di colore beige chiaro, di alterazione della formazione gessosa costituente il substrato, caratterizzato da gessi a grana fine



Fig.5. Saggio 1, da Nord



Fig.6. Saggio 1, Sezione Sud

Commento:

I depositi evidenziati nel saggio ben si inquadrano nella morfologia locale, caratterizzata dall’affioramento del substrato e delle sue alterazioni superficiali già immediatamente al di sotto del suolo agrario.

Totalmente assenti eventuali tracce di antropizzazione antica.

Saggio 2

Localizzazione: Comune di La Morra (CN), Foglio 2, mappale 60

Dimensioni a progetto: lunghezza 40 m; larghezza 1 m; profondità 1,0 m

Dimensioni di realizzazione: lunghezza 40 m; larghezza 1 m; profondità 1,0 m

Orientamento della trincea: 24° NW

Coordinate WGS84-UTM32: vedi elaborato 02.05.06_P017_D_ARC_PP_002_A

Descrizione della stratificazione procedendo dall'alto verso il basso:

- Humus e deposito agrario, a matrice limosa debolmente sabbiosa, di colore beige chiaro, caratterizzato da rare presenze di frustoli di laterizi, formatosi per effetto delle lavorazioni agricole che hanno interessato il deposito sottostante, spessore 30-40 cm
- Deposito a matrice limosa sabbiosa, di colore beige chiaro, di alterazione della formazione gessosa costituente il substrato, caratterizzato da gessi a grana fine



Fig. 7. Saggio 2, da Sud-Est



Fig.8. Saggio 2, Sezione Nord-Ovest

Commento:

I depositi evidenziati nel saggio ben si inquadrano nella morfologia locale, caratterizzata dall'affioramento del substrato e delle sue alterazioni superficiali già immediatamente al di sotto del suolo agricolo.

Totalmente assenti eventuali tracce di antropizzazione antica.

Saggio 3

Localizzazione: Comune di La Morra (CN), Foglio 2, mappale 60

Dimensioni a progetto: lunghezza 40 m; larghezza 1 m; profondità 1,0 m

Dimensioni di realizzazione: lunghezza 40 m; larghezza 1 m; profondità 1,0 m

Orientamento della trincea: 22° NW

Coordinate WGS84-UTM32: vedi elaborato 02.05.06_P017_D_ARC_PP_002_A

Descrizione della stratificazione procedendo dall’alto verso il basso:

- Humus e deposito agrario, a matrice limosa debolmente sabbiosa, di colore beige chiaro, caratterizzato da rare presenze di frustoli di laterizi, formatosi per effetto delle lavorazioni agricole che hanno interessato il deposito sottostante, spessore 30-40 cm
- Deposito a matrice limosa sabbiosa, di colore beige chiaro, di alterazione della formazione gessosa costituente il substrato, caratterizzato da gessi a grana fine intercalati a peliti, ben evidenti in figura 10



Fig.9. Saggio 3, da Sud-Est



Fig.10. Saggio 3, Sezione Nord-Ovest

Commento:

I depositi evidenziati nel saggio ben si inquadrano nella morfologia locale, caratterizzata dall'affioramento del substrato e delle sue alterazioni superficiali già immediatamente al di sotto del suolo agricolo.

Totalmente assenti eventuali tracce di antropizzazione antica.

Saggio 4

Localizzazione: Comune di La Morra (CN), Foglio 2, mappale 60

Dimensioni a progetto: lunghezza 40 m; larghezza 1 m; profondità 1,0 m

Dimensioni di realizzazione: lunghezza 40 m; larghezza 1 m; profondità 1,0 m

Orientamento della trincea: 30° NW

Coordinate WGS84-UTM32: vedi elaborato 02.05.06_P017_D_ARC_PP_002_A

Descrizione della stratificazione procedendo dall’alto verso il basso:

- Humus e deposito agrario, a matrice limosa debolmente sabbiosa, di colore beige chiaro, caratterizzato da rare presenze di frustoli di laterizi, formatosi per effetto delle lavorazioni agricole che hanno interessato il deposito sottostante, spessore 30-40 cm
- Deposito a matrice limosa sabbiosa, di colore beige chiaro, di alterazione della formazione gessosa costituente il substrato, caratterizzato da gessi a grana fine



Fig.11. Saggio 4, da Sud-Est



Fig.12. Saggio 4, Sezione Nord-Ovest

Commento:

I depositi evidenziati nel saggio ben si inquadrano nella morfologia locale, caratterizzata dall'affioramento del substrato e delle sue alterazioni superficiali già immediatamente al di sotto del suolo agrario.

Il margine meridionale della trincea è interessato dalla sponda settentrionale del solco d'erosione meglio identificato nei sondaggi 5 e 6.

Totalmente assenti eventuali tracce di antropizzazione antica.

Saggio 5

Localizzazione: Comune di La Morra (CN), Foglio 2, mappale 60

Dimensioni a progetto: lunghezza 40 m; larghezza 1 m; profondità 1,0 m

Dimensioni di realizzazione: lunghezza 40 m; larghezza 1 m; profondità 1,0 m

Orientamento della trincea: 30° NW

Coordinate WGS84-UTM32: vedi elaborato 02.05.06_P017_D_ARC_PP_002_A

Descrizione della stratificazione procedendo dall'alto verso il basso:

- Humus e deposito agrario, a matrice limosa debolmente sabbiosa, di colore beige chiaro, caratterizzato da rare presenze di frustoli di laterizi, formatosi per effetto delle lavorazioni agricole che hanno interessato il deposito sottostante, spessore 30-40 cm
- Deposito a matrice limosa sabbiosa, di colore beige chiaro, di alterazione della formazione gessosa costituente il substrato, intercalato ad un deposito a matrice argillosa, di colore violaceo scuro per l'alta presenza di manganese. Quest'ultimo è chiaramente interpretabile come uno strato pelitico di intercalazione, ed è sovrapposto a un ulteriore deposito a matrice limosa sabbiosa, di colore beige molto chiaro, anch'esso di alterazione della formazione gessosa costituente il substrato

I depositi sopradescritti risultano tagliati, nella porzione sud-est della trincea, da un solco d'erosione, immediatamente sottostante l'humus, che ha profondamente inciso i depositi gessosi e pelitici. Il riempimento del solco è formato da limi sabbiosi di colore beige totalmente privi di inclusi.



Fig.13. Saggio 5, da Sud-Est



Fig.14. Saggio 5, Sezione Nord-Ovest

Commento:

I depositi gessosi e pelitici evidenziati nel saggio ben si inquadrano nella morfologia locale, caratterizzata dall'affioramento del substrato e delle sue alterazioni superficiali già immediatamente al di sotto dell'humus. Anche la presenza del solco d'erosione si inquadra perfettamente nella geomorfologia locale.

Totalmente assenti eventuali tracce di antropizzazione antica.

Saggio 6

Localizzazione: Comune di La Morra (CN), Foglio 2, mappale 60

Dimensioni a progetto: lunghezza 40 m; larghezza 1 m; profondità 1,0 m

Dimensioni di realizzazione: lunghezza 40 m; larghezza 1 m; profondità 1,0 m

Orientamento della trincea: 30° NW

Coordinate WGS84-UTM32: vedi elaborato 02.05.06_P017_D_ARC_PP_002_A

Descrizione della stratificazione procedendo dall'alto verso il basso:

- Humus e deposito agrario, a matrice limosa debolmente sabbiosa, di colore beige chiaro, caratterizzato da rare presenze di frustoli di laterizi, formatosi per effetto delle lavorazioni agricole che hanno interessato il deposito sottostante, spessore 30-40 cm
- Deposito a matrice limosa sabbiosa, di colore beige chiaro, di alterazione della formazione gessosa costituente il substrato, caratterizzato da gessi a grana fine

I depositi sopradescritti risultano tagliati, nella porzione nord-ovest della trincea, da un solco d'erosione, immediatamente sottostante l'humus, che ha profondamente inciso i depositi gessosi. Il riempimento del solco è formato da limi sabbiosi di colore beige totalmente privi di inclusi, ma anche da blocchi di gessi e peliti distaccati dal substrato per l'effetto erosivo dello scorrimento idrico.



Fig. 15. Saggio 6, da Nord-Ovest



Fig.16. Saggio 6, Sezione Nord-Ovest

Commento:

I depositi gessosi e pelitici evidenziati nel saggio ben si inquadrano nella morfologia locale, caratterizzata dall'affioramento del substrato e delle sue alterazioni superficiali già immediatamente al di sotto del suolo agricolo. Anche la presenza del solco d'erosione si inquadra perfettamente nella geomorfologia locale.

Totalmente assenti eventuali tracce di antropizzazione antica.

Saggio 7

Localizzazione: Comune di La Morra (CN), Foglio 2, mappali 41 e 62

Dimensioni a progetto: lunghezza 40 m; larghezza 1 m; profondità 1,0 m

Dimensioni di realizzazione: lunghezza 40 m; larghezza 1 m; profondità 1,0 m

Orientamento della trincea: 8° NW

Coordinate WGS84-UTM32: vedi elaborato 02.05.06_P017_D_ARC_PP_002_A

Descrizione della stratificazione procedendo dall’alto verso il basso:

- Humus e deposito agrario (US 100), a matrice limosa debolmente sabbiosa, di colore beige chiaro, caratterizzato da rare presenze di frustoli di laterizi, formatosi per effetto delle lavorazioni agricole che hanno interessato il deposito sottostante, spessore 30-40 cm
- Deposito a matrice limosa sabbiosa (US 101), di colore beige chiaro, di formazione mista colluviale/alluvionale, caratterizzato da sporadiche presenze di frustoli millimetrici di ceramica, sia fine che d’impasto, e di laterizi, spesso centimetrici, nonché da a grossi ciottoli fluviali, da considerarsi estranei alla formazione geologica costituente il substrato



Fig.17. Saggio 7, da Sud



Fig.18. Saggio 7, Sezione Nord

Commento:

I depositi evidenziati nel saggio ben si inquadrano nella morfologia pianeggiante che caratterizza l'area di realizzazione delle trincee da 7 a 13. Il deposito sottostante quello oggetto di lavorazioni agricole è di origine mista: sia legata a colluvi di versante, per la debole ma presente pendenza che caratterizza questa porzione di terreno a nord del dosso di Cascina Dabbene, sia legata al corso d'acqua che ha profondamente inciso il fianco est del mappale 61. La presenza di frustoli ceramici d'impasto potrebbe essere indicativa di un insediamento ubicato nell'area di Cascina Dabbene e probabilmente non più esistente, visto che le caratteristiche geomorfologiche del sito della cascina ben si adatterebbero ad un insediamento umano preromano.

La presenza di frustoli di ceramica fine, probabilmente romana, sono invece quasi certamente da connettersi alla presenza di una frequentazione legata agli edifici rurali di età romana scavati nel 1997 nel mappale 166.

Saggio 8

Localizzazione: Comune di La Morra (CN), Foglio 2, mappale 62

Dimensioni a progetto: lunghezza 40 m; larghezza 1 m; profondità 1,0 m

Dimensioni di realizzazione: lunghezza 40 m; larghezza 1 m; profondità 1,0 m

Orientamento della trincea: 2° NW

Coordinate WGS84-UTM32: vedi elaborato 02.05.06_P017_D_ARC_PP_002_A

Descrizione della stratificazione procedendo dall'alto verso il basso:

- Humus e deposito agrario (US 100), a matrice limosa debolmente sabbiosa, di colore beige chiaro, caratterizzato da rare presenze di frustoli di laterizi, formatosi per effetto delle lavorazioni agricole che hanno interessato il deposito sottostante, spessore 30-40 cm
- Deposito a matrice limosa sabbiosa (US 101), di colore beige chiaro, di formazione mista colluviale/alluvionale, caratterizzato da sporadiche presenze di frustoli di ceramica, sia fine che d'impasto, e di laterizi, e da grossi ciottoli fluviali, da considerarsi estranei alla formazione geologica costituente il substrato. Alla sua base, a un metro circa di profondità, sono state rinvenute due chiazze circolari di terreno ricco di frustoli di carboni (US 103) e di carboni associati a terreno concotto (US 102), quasi certamente da interpretarsi come riempimenti di tombe ad incinerazione.



Fig.19. Saggio 8, da Nord



Fig.20. Saggio 8, Sezione Nord

Commento:

I depositi evidenziati nel saggio 8 sono analoghi a quelli del saggio 7 e parimenti interpretabili.

Al di sotto del deposito alluvio/colluviale, definito US 101, si sono rinvenute due chiazze di terreno scuro (UUSS 102 e 103), antropizzato, ricco di frustoli di carboni e, nel caso di US 102, di terreno concotto.

Quasi certamente si tratta dei riempimenti di due strutture sepolcrali di età romana.

I depositi sono stati puliti, documentati fotograficamente e posizionati, ma non scavati.



Fig.21. Saggio 8, US 102



Fig.22. Saggio 8, US 103

Saggio 9

Localizzazione: Comune di La Morra (CN), Foglio 2, mappali 41 e 62

Dimensioni a progetto: lunghezza 40 m; larghezza 1 m; profondità 1,0 m

Dimensioni di realizzazione: lunghezza 40 m; larghezza 1 m; profondità 1,0 m

Orientamento della trincea: 8° NW

Coordinate WGS84-UTM32: vedi elaborato 02.05.06_P017_D_ARC_PP_002_A

Descrizione della stratificazione procedendo dall'alto verso il basso:

- Humus e deposito agrario (US 100), a matrice limosa debolmente sabbiosa, di colore beige chiaro, caratterizzato da rare presenze di frustoli di laterizi, formatosi per effetto delle lavorazioni agricole che hanno interessato il deposito sottostante, spessore 30-40 cm
- Deposito a matrice limosa sabbiosa (US 101), di colore beige chiaro, di formazione mista colluviale/alluvionale, caratterizzato da sporadiche presenze di frustoli di ceramica, sia fine che d'impasto, e di laterizi, e da grossi ciottoli fluviali, da considerarsi estranei alla formazione geologica costituente il substrato.



Fig.23. Saggio 9, da Sud



Fig.24. Saggio 9, Sezione Nord

Commento:

I depositi evidenziati nel saggio 9 sono analoghi a quelli dei sondaggi 7-8 e parimenti interpretabili. Sono assenti tracce di antropizzazione in giacitura primaria.

Saggio 10

Localizzazione: Comune di La Morra (CN), Foglio 2, mappali 40, 41 e 62

Dimensioni a progetto: lunghezza 40 m; larghezza 1 m; profondità 1,0 m

Dimensioni di realizzazione: lunghezza 40 m; larghezza 1 m; profondità 1,0 m

Orientamento della trincea: 6° NW

Coordinate WGS84-UTM32: vedi elaborato 02.05.06_P017_D_ARC_PP_002_A

Descrizione della stratificazione procedendo dall'alto verso il basso:

- Humus e deposito agrario (US 100), a matrice limosa debolmente sabbiosa, di colore beige chiaro, caratterizzato da rare presenze di frustoli di laterizi, formatosi per effetto delle lavorazioni agricole che hanno interessato il deposito sottostante, spessore 30-40 cm
- Deposito a matrice limosa sabbiosa (US 101), di colore beige chiaro, di formazione mista colluviale/alluvionale, caratterizzato da sporadiche presenze di frustoli di ceramica, sia fine che d'impasto, e di laterizi, e da grossi ciottoli fluviali, da considerarsi estranei alla formazione geologica costituente il substrato.



Fig.25. Saggio 10, da Sud



Fig.26. Saggio 10, Sezione Nord

Commento:

I depositi evidenziati nel saggio 10 sono analoghi a quelli dei sondaggi 7-9 e parimenti interpretabili. Sono assenti tracce di antropizzazione in giacitura primaria.

Saggio 11

Localizzazione: Comune di La Morra (CN), Foglio 2, mappali 40 e 62

Dimensioni a progetto: lunghezza 40 m; larghezza 1 m; profondità 1,0 m

Dimensioni di realizzazione: lunghezza 40 m; larghezza 1 m; profondità 1,0 m

Orientamento della trincea: 4° NW

Coordinate WGS84-UTM32: vedi elaborato 02.05.06_P017_D_ARC_PP_002_A

Descrizione della stratificazione procedendo dall'alto verso il basso:

- Humus e deposito agrario (US 100), a matrice limosa debolmente sabbiosa, di colore beige chiaro, caratterizzato da rare presenze di frustoli di laterizi, formatosi per effetto delle lavorazioni agricole che hanno interessato il deposito sottostante, spessore 30-40 cm
- Deposito a matrice limosa sabbiosa (US 101), di colore beige chiaro, di formazione mista colluviale/alluvionale, caratterizzato da sporadiche presenze di frustoli di ceramica, sia fine che d'impasto, e di laterizi, e da grossi ciottoli fluviali, da considerarsi estranei alla formazione geologica costituente il substrato.



Fig.27. Saggio 11, da Sud



Fig.28. Saggio 11, Sezione Nord

Commento:

I depositi evidenziati nel saggio 11 sono analoghi a quelli dei sondaggi 7-10 e parimenti interpretabili. Sono assenti tracce di antropizzazione in giacitura primaria.

Saggio 12

Localizzazione: Comune di La Morra (CN), Foglio 2, mappale 40

Dimensioni a progetto: lunghezza 40 m; larghezza 1 m; profondità 1,0 m

Dimensioni di realizzazione: lunghezza 40 m; larghezza 1 m; profondità 1,0 m

Orientamento della trincea: 4° NW

Coordinate WGS84-UTM32: vedi elaborato 02.05.06_P017_D_ARC_PP_002_A

Descrizione della stratificazione procedendo dall'alto verso il basso:

- Humus e deposito agrario (US 100), a matrice limosa debolmente sabbiosa, di colore beige chiaro, caratterizzato da rare presenze di frustoli di laterizi, formatosi per effetto delle lavorazioni agricole che hanno interessato il deposito sottostante, spessore 30-40 cm
- Deposito a matrice limosa sabbiosa (US 101), di colore beige chiaro, di formazione mista colluviale/alluvionale, caratterizzato da sporadiche presenze di frustoli di ceramica, sia fine che d'impasto, e di laterizi, e da grossi ciottoli fluviali, da considerarsi estranei alla formazione geologica costituente il substrato. Alla sua base, a un metro circa di profondità, è stato rinvenuto un allineamento di ciottoli fluviali, che, in considerazione della sua relativa vicinanza alle probabili tombe ad incinerazione della trincea 8, potrebbe essere interpretato come un brandello di recinto funerario



Fig.29. Saggio 12, da Nord



Fig.30. Saggio 12, Sezione Nord

Commento:

I depositi evidenziati nel saggio 12 sono analoghi a quelli dei sondaggi 7-11 e parimenti interpretabili. Al di sotto del deposito alluvio/colluviale, definito US 101, si è rinvenuta una struttura in ciottoli (US104), non legata da malta, formata da ciottoli fluviali, allineati obliquamente alla direzione della trincea. Potrebbe essere interpretata come un brandello di recinto funerario, per la presenza in prossimità di probabili tombe di età romana.

La struttura è stata pulita, posizionata e documentata fotograficamente, ma non scavata.



Fig.31. Saggio 12, US 104

Saggio 13

Localizzazione: Comune di La Morra (CN), Foglio 2, mappale 40

Dimensioni a progetto: lunghezza 40 m; larghezza 1 m; profondità 1,0 m

Dimensioni di realizzazione: lunghezza 40 m; larghezza 1 m; profondità 1,0 m

Orientamento della trincea: 4° NW

Coordinate WGS84-UTM32: vedi elaborato 02.05.06_P017_D_ARC_PP_002_A

Descrizione della stratificazione procedendo dall'alto verso il basso:

- Humus e deposito agrario (US 100), a matrice limosa debolmente sabbiosa, di colore beige chiaro, caratterizzato da rare presenze di frustoli di laterizi, formatosi per effetto delle lavorazioni agricole che hanno interessato il deposito sottostante, spessore 30-40 cm
- Deposito a matrice limosa sabbiosa (US 101), di colore beige chiaro, di formazione mista colluviale/alluvionale, caratterizzato da sporadiche presenze di frustoli di ceramica, sia fine che d'impasto, e di laterizi, e da rari grossi ciottoli fluviali, da considerarsi estranei alla formazione geologica costituente il substrato.



Fig.32. Saggio 13, da Sud



Fig.33. Saggio 13, Sezione Nord

Commento:

I depositi evidenziati nel saggio 13 sono analoghi a quelli dei sondaggi 7-12 e parimenti interpretabili. Sono assenti tracce di antropizzazione in giacitura primaria.

4. CONCLUSIONI

I saggi archeologici eseguiti hanno evidenziato due situazioni, dal punto di vista stratigrafico, ben distinte.

Le trincee da 1 a 6, effettuate nella porzione altimetricamente più elevata della particella 60, e caratterizzata da una discreta pendenza, hanno evidenziato, immediatamente al di sotto del suolo agricolo, il substrato naturale, costituito in quest’area dalla Formazione della Vena del Gesso, ovvero da gessi intercalati da peliti.

Com’è noto in bibliografia, la presenza di gessi comporta rilievi notevolmente irregolari, caratterizzati dal susseguirsi di avvallamenti, dossi, contropendenze, scarpate, depressioni chiuse, distribuite apparentemente senza regolarità. La dissoluzione dei livelli gessosi ad opera delle acque di infiltrazione determina infatti la formazione di cavità e forme di sprofondamento che, in superficie, danno origine a depressioni chiuse o aperte, che spesso condizionano lo scorrimento delle acque superficiali.

Tale situazione è particolarmente percepibile, anche nella morfologia, nell’ambito della particella 60, nell’ambito della quale, i sondaggi n.5 e n.6, hanno evidenziato la formazione, nella bancata gessosa, di un solco d’erosione, disposto obliquamente alle linee di massima pendenza, e ciò per sicuro effetto di un’irregolarità morfologica derivante dalla presenza del substrato gessoso.

Tali sondaggi non hanno consentito di rilevare tracce di possibili presenze antropiche antiche né in giacitura primaria, né secondaria, ma se mai di confermare l’origine naturale della principale anomalia identificata nella lettura delle foto aeree, quasi certamente da identificarsi come un solco d’erosione.

Sulla base di quanto esposto sopra è quindi estremamente probabile che le segnalazioni di materiali di età romana¹, visibili in superficie a seguito di arature nella particella 60, siano, come riferito verbalmente allo scrivente dai proprietari, da limitarsi alla fascia che fronteggia la particella 166, oggetto di indagini nel 1997 e nell’ambito della quale è stato documentato un edificio rurale di età romana².

Tutt’altra situazione emerge invece dalle trincee da 7 a 13, effettuate a nord-est della particella 60, in un’area sub-pianeggiante, caratterizzata da una moderatissima pendenza verso nord.

In questo caso i sondaggi hanno evidenziato la presenza, al di sotto del livello agrario, di un deposito limoso sabbioso di origine mista alluvio/colluviale, dovuta in parte alla presenza di un vicino corso d’acqua, in parte a scivolamenti di materiali dal dosso su cui insiste Cascina Dabbene.

Tale deposito, al cui interno sono presenti frustoli di materiali ceramici, sia romani che pre-protostorici e ciottoli fluviali, litologicamente incompatibili con il substrato gessoso, è risultato obliterare una situazione antropica antica riferibile quasi certamente alla presenza di una necropoli ad incinerazione, con ogni probabilità di età romana.

¹ Archivio SABAP-AL, Archivio corrente, La Morra, frazione Rivalta, Fasc. V, 4, 5, 1996-98, prot. 9437 del 3.12.1996 e Fasc. V, 4, 3, prot. 8755 del 6.10.1991

² Archivio SABAP-AL, Archivio relazioni, La Morra 1997.